

Trasporto unito: “Si va verso il fermo nazionale”

3 Marzo 2022



Autore [Redazione](#)

Per l'associazione senza nuove disposizioni fiscali e nuove norme è inevitabile il blocco totale

“Con i **costi del gasolio** che continuano a lievitare, in assenza di provvedimenti di emergenza che abbattano la pressione fiscale sui carburanti e definiscano norme di regolazione del mercato anche e specialmente per quanto riguarda i rapporti con la committenza e a tutela delle imprese di autotrasporto, il fermo nazionale di categoria è inevitabile”.

Secondo Trasportounito, intervenuto attraverso il segretario generale **Maurizio Longo**, “l'opzione di un blocco totale dei servizi rischia di non essere una scelta o la conseguenza di una **protesta**, bensì l'inevitabile conseguenza di un vero e proprio collasso di sistema”.

“E proprio **per scongiurare con un vero e proprio fermo tecnico** il crack dei trasporti e quindi del Paese – precisa Longo – il Governo deve approvare immediatamente almeno due provvedimenti: da un lato, la decretazione d'urgenza dell'obbligo per le aziende committenti di adeguare alle variazioni dei costi gasolio le tariffe dei servizi di trasporto riconosciute agli autotrasportatori, modificando una norma vigente rivelatasi del tutto inefficace; dall'altra, il varo di interventi di natura fiscale che prevedano l'utilizzo dell'extra gettito dell'iva derivante dai rincari, per supportare e abbattere i costi delle imprese di autotrasporto”.

Fonte: Trasportounito